

AA  
forza albi  
e univale in  
Regional

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Direzione Generale dello Spettacolo  
Divisione VIII

Sezioni J.P.A.E

Prot. n. 21544/AG 37

Roma, 3 agosto 1956a

- Ai Signori Prefetti LORO SEDI
- Ai Questori di AOSTA - TRENTO - BOLZANO - TRIESTE
- Al Ministero dell'Interno  
Direzione Generale di P.S. ROMA
- Al Rappresentante del Governo per la  
Regione Sarda CAGLIARI
- Al Commissario del Governo per il Trentino  
Alto Adige TRENTO
- Al Commissario Generale del Governo  
Servizi Stampa e Informazioni TRIESTE
- Alla Presidenza della Valle d'Aosta AOSTA
- Alla S.I.A.E. - Sezione Cinema  
Via Emanuele Gianturco, 2 ROMA
- All'A.G.I.S.  
Via di Villa Patrizi, 10 ROMA
- All'A.N.I.C.A.  
Via Quattro Fontane, 20 ROMA
- Al Centro Cattolico Cinematografico  
Via della Conciliazione, 10 ROMA
- All'A.C.E.C.  
Via della Conciliazione, 10 ROMA

OGGETTO: Apertura nuove sale cinematografiche.

Com'è noto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 luglio successivo, sono stati stabiliti i criteri per il rilascio, durante l'anno 1956, dei nulla osta per l'apertura di sale cinematografiche.

Nell'art. 1 del detto decreto è prescritto che il richiedente del nulla osta debba allegare alla istanza un certificato

to della Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.) dal quale risultino i dati di frequenza relativi agli anni 1954-1955 del comune o frazione o località, a cui la richiesta di nulla osta si riferisce.

Questa Presidenza ha già rivolto, premure alla S.I.A.E. per il sollecito esame delle richieste di certificati le quali dovranno essere inoltrate dagli interessati direttamente alla Direzione Generale della S.I.A.E. medesima in Roma - Via E. Gianturco n. 2.

Si rende ora necessario che tutti coloro i quali abbiano attualmente in corso domande dirette ad ottenere il nulla osta per locali cinematografici, in qualunque tempo avanzate e non ancora definite, presentino il certificato sopra indicato, perchè questa Presidenza possa procedere all'esame di dette domande in base ai nuovi criteri.

Si rivolge, pertanto, preghiera perchè le Prefetture invitino tutti gli interessati a provvedere.

Le Prefetture vorranno inoltre, sia per le pratiche già in istruttoria, sia per le domande che verranno in seguito presentate, comunicare tutti quegli altri dati ed elementi che siano necessari per l'esame delle richieste in base al nuovo decreto (distanza dai rispettivi comuni delle frazioni o località staccate dal centro; distanza dal centro urbano delle zone periferiche dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, etc.).

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

